

14. L'ATTIVITA' PROMOZIONALE

L'attività promozionale si è svolta mediante la presenza in forma istituzionale dell'A.P. alle manifestazioni (convegni, riunioni, ecc.) caratterizzate dalla presenza e dal coinvolgimento dei settori economici che operano nel territorio al fine di recepire le istanze dei medesimi e delle associazioni di categoria rappresentative, sui temi delle infrastrutture di trasporto, della logistica, degli assetti territoriali, della comunicazione e dell'informatica.

Inoltre, la promozione è stata effettuata attraverso canoni ormai consolidati di rappresentazione esterna dell'Ente: aggiornamento e diffusione della brochure istituzionale, aggiornamento del web site (che registra una media annuale di contatti non occasionali pari a 25.000 unità), visite guidate a scolaresche, delegazioni qualificate di visitatori italiani ed esteri, conferenze stampa annuali sull'andamento dei traffici portuali, comunicati stampa e quant'altro si renda utile a diffondere notizie sulle attività svolte, gli obiettivi conseguiti, i lavori realizzati.

14.1. Partecipazione ad Eventi Espositivi

Nel 2002 e nel 2004 l'Autorità Portuale di Ancona ha preso parte a due manifestazioni di carattere internazionale che hanno cadenza biennale: Posidonia, tenutasi a giugno presso il porto del Pireo, in Grecia, e Sea Trade Med, tenutosi a Genova. Ad entrambi gli eventi, alle rispettive scadenze (2002 e 2004) l'Autorità Portuale ha allestito un proprio stand espositivo. Posidonia, a cui l'Autorità Portuale partecipa ormai da diversi anni, è il più importante evento commerciale nel settore dello shipping, e l'edizione del 2004 ha avuto oltre 1800 espositori e circa 20.000 visitatori. Si tratta di un evento di particolare rilievo per il porto di Ancona, il cui interscambio con la Grecia è rilevantissimo per la presenza di un intenso traffico traghetti: oltre 1 milione di passeggeri (il 70% del totale annuo) ed un'assai rilevante quantità di veicoli commerciali fanno la spola sulla direttrice greca. Anche nel 2004 la scelta di partecipare a Posidonia ha consentito di consolidare i rapporti esistenti con le principali compagnie di navigazione elleniche e di avviare nuovi contatti e relazioni.

Sea Trade Med, invece, rappresenta la principale esposizione del settore crocieristico del Mediterraneo. L'Autorità Portuale vi ha partecipato in qualità di

socio di "Med Cruise", associazione che raccoglie i porti mediterranei a vocazione crocieristica. In questa edizione l'Autorità Portuale ha avuto modo, nell'ambito del proprio stand, di illustrare il progetto del nuovo terminal crociere che sarà operativo nel 2005 per ospitare le navi di Costa Crociere la quale ha preannunciato l'intenzione di praticare lo scalo sistematico del porto di Ancona a partire dalla stagione estiva del prossimo anno.

14.2. Pubblicazioni e inserzioni

Anche nel periodo 2002/2004, come negli anni precedenti, si è fissato un budget di spesa ripartito in ragione del numero delle testate giornalistiche del settore marittimo, della loro diffusione, della periodicità di stampa, e si sono programmate inserzioni promozionali a carattere fotodidascalico durante l'arco dell'anno. Durante il periodo in esame è proseguita la pubblicazione del periodico "ANCONA PORTO", che raccoglie il contributo diretto dei principali operatori marittimi anconetani sui temi di attualità dello scalo, ed offre un resoconto dell'attività svolta dall'Autorità Portuale. Il periodico viene inviato ad un elevato numero di persone selezionate nell'ambito istituzionale ed imprenditoriale di Ancona.

14.3. Uso delle Tecnologie

In aggiunta a quanto descritto nelle precedenti sezioni (web site, rete statistica), si rappresenta che il sito internet dell'Autorità Portuale viene aggiornato direttamente dagli uffici competenti in tempo reale, per la pubblica diffusione della serie storica delle rilevazioni statistiche, dei bandi di gara, delle ordinanze, degli orari di arrivo e partenza delle navi traghetto e di altre notizie di particolare rilievo. E' inoltre attiva dal 2003 una rete informatica interna agli uffici che, pertanto, sono in grado di interfacciarsi e di scambiare dati e informazioni in formato elettronico.

15. ATTIVITA' GESTIONALE

Le linee generali dell'azione sulla gestione delle aree pubbliche sono tratteggiate nel 1° Piano Operativo Triennale approvato dal Comitato Portuale con deliberazione in data 15.01.96 e nelle successive revisioni annuali, e nel 2° Piano Operativo Triennale approvato dal Comitato Portuale con deliberazione in data 15.01.99 e nelle rispettive revisioni annuali.

In esecuzione della deliberazione n. 3 in data 13.11.95 del Comitato Portuale, l'Autorità Portuale continua a portare avanti il seguente programma:

- a) censimento di tutti i beni demaniali marittimi ricadenti in ambito portuale trasferiti nella competenza dell'Autorità Portuale di Ancona, in consegna ad altre Amministrazioni o utilizzati mediante atto di concessione da soggetti terzi;
- b) verifica degli effetti utilizzativi correlati allo scopo delle concessioni e delle consegne;
- c) verifica della compatibilità delle strutture esistenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

I settori operativi nei quali si è svolta l'attività dell'Autorità Portuale sono i seguenti:

- **Rinnovo concessioni relativamente alle licenze (art. 8 RCN)**

- Nel 2002 sono state rilasciate n. 68 concessioni demaniali nella forma della licenza di cui all'art. 8 RCN di durata quadriennale o inferiore, e per impianti di facile rimozione.
- Delle n. 68 licenze, n. 55 afferiscono a rinnovi e n. 13 sono state per la prima volta rilasciate a seguito di positiva conclusione delle istruttorie.
- Nel corso dell'anno 2003 sono state rilasciate n. 81 concessioni demaniali nella forma della licenza di cui all'art. 8 RCN.
Di queste, 66 afferiscono a rinnovi di concessioni preesistenti e 15 sono state rilasciate per la prima volta.
- Nel 2004 sono state rilasciate n. 55 concessioni demaniali nella forma della licenza di cui all'art. 8 RCN.
Di queste, 34 afferiscono a rinnovi di concessioni preesistenti e 21 sono state assentite per la prima volta.

- Atti formali e di sottomissione

L'Autorità Portuale di Ancona ha stipulato nel corso del 2002, n. 2 atti formali di concessione di durata pluriennale e n. 6 atti formali di concessione nel 2003.

- Canoni demaniali

In materia di canoni demaniali, la piena attuazione della deliberazione del Comitato Portuale n. 16/97 con la quale, in esecuzione all'art. 7 della Legge 04.12.93 n. 494, l'Autorità Portuale (in determinati settori) ha adottato autonomi criteri per la determinazione dei canoni, ha consentito di realizzare un gettito notevolmente superiore che ha garantito all'Autorità medesima di disporre di maggiori risorse.

In attuazione della citata delibera, laddove applicabile, e nei settori ove ha trovato applicazione la disciplina nazionale, l'Autorità Portuale ha globalmente provveduto ad accertare:

- **per l'anno 2002:** 1,531 milioni di euro di canoni demaniali dovuti per licenze, atti formali, atti di sottomissione, licenze d'impresa. A tale importo devono aggiungersi 195 mila euro, quali proventi relativi all'utilizzo dei locali della stazione marittima gestita direttamente dall'Autorità Portuale ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. n. 84/94, e 193 mila euro di canoni dovuti per il deposito delle merci nelle aree demaniali del porto. Alla fine dell'esercizio 2002 risultano da incassare canoni di competenza, per il medesimo anno, per complessivi 101 mila euro;
- **per l'anno 2003:** 1,679 milioni di euro di canoni demaniali dovuti per licenze, atti formali, atti di sottomissione, licenze di impresa; a tale importo devono aggiungersi 209 mila euro, quali proventi accertati per l'utilizzo dei locali della Stazione Marittima, nonché 159 mila euro di canoni dovuti per il deposito delle merci nelle aree demaniali portuali. I canoni di competenza da incassare alla data del 31 dicembre 2003 ammontano a 83 mila euro;
- **per l'anno 2004:** 1,677 milioni di euro di canoni demaniali dovuti per licenze, atti formali, atti di sottomissione, licenze di imprese; a tale importo devono aggiungersi 219 mila euro, quali proventi accertati per l'utilizzi dei locali della Stazione Marittima, nonché 92 mila euro di canoni dovuti per il deposito merci

nelle aree demaniali portuali. I canoni di competenza da incassare alla data del 31 dicembre 2004 ammontano a 141 mila euro.

- **Abusivismo**

Nel corso degli anni 2002, 2003 e 2004 sono state emesse, per ogni anno, n. 2 ingiunzioni di sgombero ex art. 54 C.N. a seguito di altrettante notizie di reato ex art. 1161 C.N..

16. L'ATTIVITA' DI DISMISSIONE

16.1. Dismissione dell'attività del settore passeggeri

Completata fin dal 1997 la dismissione delle attività operative nel settore merci, con la prima revisione annuale al 2° Piano Operativo Triennale approvata dal Comitato Portuale in data 15 marzo 2000 è stato disposto, come linea programmatica, di affidare il servizio passeggeri e di gestione della Stazione Marittima, attualmente esercitato direttamente dall'Autorità Portuale, ad una società mista (pubblico-privata), ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 84/94, con prevalenza del capitale pubblico.

Gli indirizzi programmatici della dismissione sono i seguenti:

- a) costituzione di una spa con il capitale sociale di L. 1 miliardo;
- b) suddivisione delle azioni tra Enti pubblici (57%) e privati (43%);
- c) ripartizione delle azioni tra Enti pubblici (Autorità Portuale 33%; Comune 8%; Provincia 8%; Camera di comm. 8%);
- d) ripartizione delle azioni tra privati (Imprese 32%; ex lavoratori Azienda M.M.M. 11%);
- e) ripartizione del 32% delle azioni tra le imprese attraverso procedura ad evidenza pubblica aperta alle categorie imprenditoriali operanti in porto indicate all'art. 9 comma 1 let i) L. 84/94 (armatori, industriali, imprese portuali, spedizionieri, agenti e raccomandati marittimi, autotrasportatori).

Una proposta di Statuto societario è attualmente al vaglio dei futuri soci pubblici, i quali non hanno ancora fatto conoscere il definitivo atto di assenso.

Per gli anni 2002, 2003 e 2004, il servizio è stato assicurato in forma diretta dall'Autorità Portuale ai sensi dell'art. 23 comma 5.

Con l'ordinanza n. 4/2000 in data 22 marzo 2000 sono state rimodulate le tariffe dei citati servizi che hanno assicurato all'Autorità Portuale una maggiore disponibilità di risorse finanziarie da impiegare nel settore.

Attualmente le tariffe sono le seguenti:

- € 1,29 (uno//29) lire 2.500 per ciascun passeggero imbarcato;
- € 1,55 (uno//55) lire 3.000 per ciascuna autovettura, autocaravan e roulotte sia all'imbarco che allo sbarco;
- € 5,16 (cinque//16) lire 10.000 per ciascun veicolo pesante (autoarticolato,

autosnodato, trailer, rimorchio, semirimorchio, ecc.) sia all'imbarco che allo sbarco.

Tali tariffe hanno assicurato i seguenti ricavi:

anno 2002	€. 2.511.905,79
anno 2003	€ 2.507.288,23
anno 2004	€ 2.400.293,86

PARTE III^A**LA CONTABILITA' DELL'ENTE****17. CENNI INTRODUTTIVI****- Regolamento di amministrazione e contabilità**

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge di riforma, la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità portuale di Ancona è disciplinata dal regolamento di contabilità approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministero del tesoro in data 14.9.1999.

Il servizio di cassa viene svolto dalla UNICREDIT BANCA S.p.A. - Agenzia Stazione Marittima del Porto di Ancona - per effetto della convenzione stipulata in data 19 ottobre 2001 avente validità per il quinquennio 2002-2006.

Il servizio oggetto della convenzione viene svolto a titolo gratuito, con il solo rimborso all'Istituto Cassiere delle spese vive sostenute (postali e bolli).

18. I BILANCI PREVISIONALI E I CONSUNTIVI**ANNO 2002**

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2002 è stato approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 27 novembre 2001 con delibera n. 41 che è stata a sua volta approvata dai Ministeri vigilanti in data 31.12.2001.

Per l'esercizio finanziario 2002 sono state apportate 3 variazioni alle previsioni iniziali:

- Nota n. 1 in data 18 luglio 2002 (delibera del Comitato Portuale n. 16)
- Nota n. 2 in data 29 ottobre 2002 (delibera del Comitato Portuale n. 19)
- Nota n. 3 in data 20 ottobre 2002 (delibera del Presidente n. 212 ratificata dal Comitato Portuale in data 30/01/2003 con delibera n. 1)

Il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato le predette variazioni di bilancio esprimendo parere favorevole.

Il consuntivo è stato approvato in data 29 aprile 2003.

ANNO 2003

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2003 è stato approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 29 ottobre 2002 con delibera n. 20. L'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti è intervenuta con telegramma in data 14.02.03.

Per l'esercizio finanziario 2003 sono state apportate 2 variazioni alle previsioni iniziali:

- Nota n. 1 in data 27 giugno 2003 (delibera del Presidente n. 110 ratificata dal Comitato Portuale in data 24/07/2003 con delibera n. 35)
- Nota n° 2 in data 2 dicembre 2003 (delibera del Comitato Portuale n°43).

Il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato le predette variazioni di bilancio ed ha espresso parere favorevole.

Il consuntivo è stato approvato in data 27 aprile 2004.

ANNO 2004

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2004 è stato approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 2 dicembre 2003 con delibera n. 44 che è stata a sua volta approvata con telefax prot. DEM 1/0215 in data 9 febbraio 2004 pervenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per l'esercizio finanziario 2004 sono state apportate 4 variazioni alle previsioni iniziali:

- Nota n. 1 in data 27 aprile 2004 (delibera del Comitato Portuale n. 15)
- Nota n. 2 in data 29 giugno 2004 (delibera del Comitato Portuale n. 22)
- Nota n. 3 in data 27 luglio 2004 (delibera del Comitato Portuale n. 26)
- Nota n. 4 in data 04 novembre 2004 (delibera del Comitato Portuale n. 30).

Il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato le predette variazioni ed ha espresso parere favorevole.

Il consuntivo è stato approvato in data 28 aprile 2005.

19. LA CONTABILITÀ FINANZIARIA

I dati di consuntivo relativi al triennio in esame sono i seguenti:

(valori espressi in migliaia di euro)

ENTRATE	ANNO 2002		ANNO 2003		ANNO 2004	
	PREVISIONI DEFINITIVE	DATO CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	DATO CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	DATO CONSUNTIVO
<i>Entrate Correnti (Tit. I e II)</i>	6.128	6.349	6.038	6.366	5.787	5.954
<i>Entrate c/capitale (Tit. III, IV, V)</i>	39.973	39.962	10.483	10.481	45.643	45.642
<i>Entrate per partite di giro (Tit. VI)</i>	724	715	772	666	759	778
TOTALE ENTRATE	46.825	47.026	17.293	17.513	52.189	52.374
USCITE						
<i>Uscite correnti (Tit. I)</i>	4.092	3.996	4.227	3.949	5.273	4.996
<i>Uscite c/capitale (Tit. II e III)</i>	40.493	39.333	13.019	12.144	48.999	48.870
<i>Uscite per partite di giro (Tit. IV)</i>	724	715	772	666	759	778
TOTALE USCITE	45.309	44.044	18.018	16.759	55.031	54.644

Le entrate in c/ capitale per il 2002 sono comprensive di € 34.086 per il finanziamento della 3^a gara di opere a mare, mentre quelle per il 2004 comprendono il finanziamento recato dalla legge 166/2002 per € 37.777.

I bilanci per gli esercizi finanziari 2002, 2003 e 2004 contemplano fra le entrate correnti la devoluzione della tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate, il contributo compensativo del canone Fincantieri, assegnato con Legge 28.12.99, n. 522 e Legge 16.03.01, n. 88 pari a L. 2.783.657.624, corrispondenti al contributo per gli esercizi dal 1995 al 2004 nonché, per gli anni 2002 e 2003, i trasferimenti da parte dello Stato per la manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale. Il medesimo contributo non risulta, invece, accertato nell'anno 2004 a seguito della comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 4736 del 16 luglio 2004, con la quale è stata resa nota l'impossibilità da parte del Ministero stesso di rinnovare la convenzione scaduta in data 31/12/2003 per carenza di risorse finanziarie disponibili.

Le altre entrate correnti, derivanti da vendita di beni e da prestazione di servizi, sono costituite prevalentemente dal traffico passeggeri e mezzi pesanti (introiti derivanti dalla gestione diretta della Stazione Marittima), dai canoni demaniali, dagli interessi attivi maturati sul conto fruttifero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato ed entrate diverse.

Fra le entrate in conto capitale figurano, per gli anni 2002 e 2003, il contributo dello Stato per la manutenzione straordinaria alle opere d'arte portuali, la devoluzione della sopratassa di ancoraggio, il finanziamento statale finalizzato alla realizzazione della 3^a fase delle opere a mare, di cui all'art. 9 della Legge 413/98, rifinanziate dall'art. 54, comma 1 della Legge 488/99 e dall'art. 144, comma 1 della Legge 388/2000 destinate alla realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti compresi nei programmi triennali adottati ai sensi dell'art. 14 della Legge 109/94 e successive modificazioni, mediante la stipula di tre contratti di mutuo, ciascuno di durata quindicennale, aventi validità 2002/2016, con rate di ammortamento completamente a carico del bilancio dello Stato nonché, per l'anno 2002, dal contributo sempre da parte dello Stato per la costruzione della nuova sede dei Servizi Tecnico-Nautico per il Corpo dei Piloti e del Gruppo Ormeggiatori e per la realizzazione dei raccordi tra le banchine 10 e 11.

Risultano, altresì, il finanziamento concesso dalla Comunità Europea quale contributo parziale alla realizzazione del collegamento multinodale dei piazzali della Nuova Darsena nella zona dell'ex porto turistico e agli interventi di riempimento della fascia costiera; il finanziamento per investimenti nelle sedi di Autorità Portuali di cui all'art. 145 della legge 388/2000 ripartito con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 18 aprile 2002; il contributo da parte della Regione Marche assegnato con Legge Regionale 25/99 per il finanziamento di quota parte del costo di realizzazione di "un'area di sosta" in ambito portuale.

Per l'anno 2004 figurano il contributo dello Stato per la manutenzione straordinaria alle opere d'arte portuali, la devoluzione della sopratassa di ancoraggio, il finanziamento assegnato dallo Stato con Legge 166/02 mediante la stipula di 2 contratti di mutuo con rate di ammortamento totalmente a carico del bilancio dello Stato, destinato dall'Autorità Portuale alla realizzazione del II stralcio dei lavori di 2^a fase delle opere a mare, al raggiungimento del nuovo quadro economico per i lavori di 3^a fase delle opere a mare e ai lavori di adeguamento delle banchine 12 e 14 all'ormeggio delle navi traghetto, nonché dal valore realizzato con la vendita di due gru semoventi, da contributo statale finalizzato alla realizzazione di opere ed infrastrutture per la Security e da contributi di ISA, Provincia e Comune di Ancona per il progetto ANKS Marina.

Le spese correnti, nel triennio, contemplano le spese del personale della Segreteria Tecnico – Operativa dell'Autorità Portuale, nonché per tre dipendenti provenienti dal settore operativo dell'Azienda Mezzi Meccanici – Organizzazione Portuale di Ancona, dichiarati in esubero, destinati ai servizi connessi alla gestione diretta della Stazione Marittima svolta dal 1° gennaio 1998 dall'Autorità Portuale. Da rilevare la cessazione del rapporto di lavoro con il Segretario Generale per scadenza del relativo mandato del 30/06/2004 e con un dipendente, in esubero, per dimissioni volontarie dal 30/09/2004, in seguito al riconoscimento, da parte dell'Ente, dell'incentivo di cui al D.L. 535/96, convertito in legge 647/96.

Tra le restanti spese correnti figurano quelle per la manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, affidata all'Autorità Portuale dalla legge 84/94 (€ 204.000 nel 2002, 276% nel 2003, € 304.000 nel 2004) e quelle per consumi di energia elettrica (€ 84.000 nel 2002, € 103.000 nel 2003, € 94.000 nel 2004).

Nell'arco del triennio esaminato, le spese in conto capitale riguardano in gran parte gli oneri per la manutenzione straordinaria delle opere d'arte portuali, per l'escavo dei fondali, per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, per la realizzazione degli interventi della 2^a e della 3^a fase delle opere a mare, nonché per l'acquisto di impianti, attrezzature portuali ed altri beni mobili.

RISULTANZE FINANZIARIE

ANALISI PER TITOLI	2002	2003	2004
ENTRATE:	Importi in migliaia di euro	Importi in migliaia di euro	Importi in migliaia di euro
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.732	1.656	1.388
Altre entrate	4.617	4.710	4.566
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e Riscossioni di crediti	5	63	157
Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	39.957	10.418	45.485
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	-	-
Partite di giro	715	666	778
Totale Entrate	47.026	17.513	52.374
USCITE:			
Spese correnti	3.996	3.949	4.996
Spese in c/capitale	39.333	12.144	48.870
Spese per estinzione di mutui ed anticipazioni	-	-	-
Spese per partite di giro	715	666	778
Totale Uscite	44.044	16.759	54.644
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	2.982	754	-2.270

L'avanzo finanziario di competenza del 2002, ridotto nel 2003, è divenuto disavanzo nel 2004 per effetto del forte incremento delle spese in c/ capitale.

20. LA CONTABILITA' ECONOMICA**SITUAZIONE ECONOMICA 2002 - 2003 - 2004 (in migliaia di euro)**

PARTE PRIMA	2002	2002	2003	2003	2004	2004
Entrate finanziarie correnti		6.349		6.366		5.954
Spese finanziarie correnti		3.996		3.949		4.996
Differenza		2.353		2.417		958
PARTE SECONDA						
Ricavi		5.598		1.261		1.171
Risconti passivi						
Iniziali	35		12		3	
Variazioni patrimoniali						
Straordinarie	5.520		443		1.104	
Variazioni nei residui	18		788		34	
Risconti attivi finali	25		18		30	
Costi		6.563		2.232		1.903
Risconti attivi iniziali	26		25		18	
Ammortamenti	893		1.325		1.732	
Minusvalenze	1					
Altri accantonamenti	3		2		3	
Quote adeguamento						
f.do ind.anzianità pers.	86		84		77	
Variazioni patrimoniali						
Straordinarie	5.541		793		69	
Risconti passivi finali	13		3		4	
AVANZO ECONOMICO		1.388		1.446		226

21. LA CONTABILITA' PATRIMONIALE

Si indica di seguito la situazione patrimoniale dell'Ente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2002	2003	2004
Disponibilità liquide	43.874	47.006	45.714
Residui attivi	45.598	50.316	89.664
Rimanenze di esercizio	25	18	30
Investimenti mobiliari	44	-	-
Immobili (Opere portuali)	2.300	4.254	6.797
Valori in formazione	68.971	78.302	122.341
Immobilizzazioni tecniche	3.480	3.406	3.621
Valori in formazione	3	178	61
Beni immateriali	17	25	34
Valori in formazione	-	-	-
Altri costi pluriennali	-	-	0,6
Valori in formazione	86	190	1.830
TOTALE ATTIVITA'	(1) 164.398	(1) 183.695	(1) 270.093
Conti d'ordine	-	-	-
PASSIVITA' (2)			
Residui passivi	73.129	79.342	120.137
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.)		866	757
Rimanenze di esercizio	72.234	82.218	126.207
Fondi di accantonamento	5	8	35
Fondi di ammortamento	2.768	3.553	4.969
TOTALE PASSIVITÀ	148.136	165.987	252.105
Patrimonio netto	16.262	17.708	17.988
TOTALE A PAREGGIO	164.398	183.695	270.093
Conti d'Ordine	-	-	-

(1) Attività calcolate al lordo dei fondi accantonamento e ammortamento.

(2) Dall'esercizio 2003 il valore del T.F.R. è stato estrapolato dalla voce "Residui Passivi" e costituisce apposita voce delle passività dello Stato Patrimoniale.

Di rilevante importanza i finanziamenti assegnati ai sensi della Legge 30.11.1998, n. 413 e del D.M. 27.10.99, e della Legge 1.8.2002, n. 166 finalizzati alla realizzazione della 3^a fase delle opere a mare, alla modifica del raccordo delle banchine 12 e 14 ed al completamento dei lavori di 2^a fase delle opere a mare.

Complessivamente a bilancio, nel periodo 2002 – 2004, è stata iscritta la somma stimata di euro 80 milioni, corrispondente alla quota capitale che si

dovrebbe ricavare dai mutui previsti per i finanziamenti anzidetti. Gli interessi passivi sono a carico del bilancio dello Stato.

L'importo iscritto fra i residui attivi, è da intendersi stimato, dal momento che i mutui, seppur contratti, non sono ancora stati attivati e quindi non si conoscono i relativi piani di ammortamento.

Ai fini del rispetto della destinazione di tali fondi, gli importi sono stati impegnati nelle uscite in conto capitale e figurano fra i residui passivi.

Figurano, altresì, nel c/valori in formazione, fra le attività dello Stato Patrimoniale.

Tale tipo di contabilizzazione suscita perplessità in quanto ha per oggetto somme non certe ma stimate.

Le variazioni del patrimonio netto sono dovute alla rilevazione degli avanzi economici degli esercizi presi in esame, di euro 1.387.445,34, di euro 1.446.013,42 e di euro 226.405,49 rispettivamente per gli esercizi 2002 – 2003 e 2004.

Nell'anno 2002 il patrimonio netto subisce una diminuzione di euro 3.299.649,03 per il trasferimento di tale importo dalla voce "Fondi destinati ad interventi" del medesimo Patrimonio netto, alla voce "Risconti Passivi" per far fronte a quanto chiesto dal Ministero vigilante dietro osservazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze il quale aveva rilevato che dall'esame dei bilanci delle Autorità Portuali è emersa la discordanza tra risultato economico e variazione del patrimonio netto.

In tale voce "Fondi destinati ad investimenti" sono registrate le entrate in conto capitale derivanti da finanziamenti, nonché la soprattassa di ancoraggio.

Nell'esercizio 2004, invece, il patrimonio netto aumenta, oltre che per l'avanzo dell'esercizio, anche per l'iscrizione, alla voce "Riserve indisponibili", dell'importo di euro 54.044,73 relativo al "disinquinamento del bilancio" dalle interferenze di natura fiscale, di cui al comma 4 dell'art. 109 del nuovo TUIR, conseguente all'abrogazione del comma 2 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Composizione patrimonio netto

(in euro)

	2002	2003	2004
Fondo di dotazione	145.177	145.177	145.177
Riserva obbligatoria	14.693.749	16.081.195	17.527.208
Fondo riv. conguaglio monetario	35.297	35.297	35.297
Avanzo economico dell'esercizio	1.387.445	1.446.013	226.405
Riserve indisponibili	-	-	54.044
	16.261.670	17.707.683	17.988.133